

SANITA': PRECISAZIONE DELL'ASSESSORATO SULLE PROCEDURE CONCORSUALI

PALERMO, 22 aprile 2011 (SICILIAE) - L'Assessorato regionale della salute, nel confermare che sarà presentato appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa contro la decisione del Tar di Palermo che ha sospeso l'efficacia delle procedure per l'assunzione di alcune centinaia di operatori del comparto sanità bandite recentemente dall'A.S.P. di Palermo, rende noto che le direttive che hanno preceduto l'emanazione dei bandi sono state formulate sulla scorta di quanto stabilito dal Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione siciliana nella sentenza n. 1347/10 del 4 novembre 2010.

Secondo quanto scritto in questa sentenza "la regola maestra per l'accesso agli impieghi è quella del concorso. Sicché qualsiasi deroga al riguardo - ancorché prevista espressamente dalla legge - non sembra poter prescindere da una valutazione discrezionale in relazione alla fattispecie concreta".

Nei bandi era previsto che circa il 50% dei posti fosse messo a concorso e l'altro 50% venisse destinato alla mobilità regionale ed extraregionale.

Si precisa tuttavia che la sospensiva riguarda gli atti dell'A.S.P. di Palermo e quindi i concorsi e la mobilità per tutto il bacino della Sicilia occidentale, mentre analoghi provvedimenti non sono stati richiesti per concorsi e mobilità del bacino della Sicilia Orientale.

Guido Monastra